

IL PIAVE MORMORAVA

Teatro canzone con Giovanni Giusto e il Coro Monte Peralba

Sabato 2 agosto ore 21.00 in Piazza Europa a Pove del Grappa Giovanni Giusto propone “il piave mormorava”, terzo appuntamento con VISIONI DI GUERRA il progetto per ricordare i 90 anni del primo conflitto mondiale proposto da Operaestate Festival Veneto, il festival promosso dalla Città di Bassano del Grappa con la Regione del Veneto e le altre città palcoscenico, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Provincia di Treviso - Reteventi Cultura, la Camera di Commercio di Vicenza, Unicredit e le aziende del Club Amici del Festival.

Spettacolo di Teatro – canzone nella sua massima espressione, “Il Piave mormorava” affronta un tema di forte impatto sociale e culturale come quello della Prima Guerra Mondiale, attraverso la fusione di testi, musica, monologhi e recitazione. Nel novantesimo anniversario della fine di un massacro che costò la vita a venti milioni di persone (1918 – 2008), questa rappresentazione di grande tensione emotiva ci invita a riflettere sull’assurdo dramma della guerra, ribadendo il suo messaggio di pace.

Giovanni Giusto con la sua chitarra, gli attori del TEATRO DEI PAZZI con la loro esperienza evocativa e il Coro Monte Peralba creano sul palco de “Il Piave mormorava” una miscela insolita e di grande forza espressiva. Un gruppo affiatato, unito, oltre che da una vita vissuta per destino in simbiosi con il Piave, anche dall’amore per la musica e dalla medesima ricerca delle radici culturali della propria terra.

Semplici gli elementi del racconto: il teatro e la musica della tradizione, un fiume - il Piave - e la lunga linea del fronte, fatta di trincee e filo spinato, che taglia in due la storia. La voce del Piave - interpretata da Giovanni Giusto – offre la sua testimonianza sulla tragedia immane di migliaia di famiglie, costrette ad abbandonare la propria casa, gli affetti e ogni certezza, per sfuggire all’invasione dell’esercito asburgico dopo Caporetto.

Il conflitto viene visto attraverso le vicende di un ristretto gruppo di giovani donne e uomini. Le loro vicende quotidiane, che si muovono entro un piccolo orizzonte riflesso nelle acque del Piave, appaiono di colpo spezzate dalla guerra, strette d’assedio dalla morte, insidiate dalla paura. Nella brutalità degli eventi, la narrazione dedica uno sguardo affettuoso e sorridente ai protagonisti e trova la chiave di volta per parlare di pace. Il dramma della guerra offre così l’occasione per sottolineare la forza della vita che non si arrende mai e si fa strada attraverso l’amore, l’amicizia e la nascita di un bimbo, come segno forte della speranza nel futuro.

I biglietti per tutti gli spettacoli di VISIONI DI GUERRA sono in vendita presso l’Ufficio IAT di Bassano tel 0424 524214 e anche dal sito www.operaestate.it. Numero Verde 800533633.